

Un Anno . . . . .	\$2.00
Sei mesi . . . . .	\$1.10
Una copia . . . . .	\$0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Biamonte o telefonare per esso.

# IL PROCESSO BERNARDO CAPRIOTTI Suo Svolgimento e Conclusione

Grande interesse e animosità creata nella contea tanto nell'elemento Italiano quanto nell'Americano durante la procedura, che nel suo assieme ha rilevato i preparativi efficaci d'ambo le parti, accuse e difesa, accuratamente prestabiliti e tatticamente presentati in giudizio.

Venerdì giorno 13 u. s. con la scelta dei giurati ebbe inizio il processo di Bernardo Capriotti imputato di omicidio nella persona di Arnaldo Rinaldi avvenuto ad Ernest, Pa., il 24 Marzo u. s.

La nomina dei giurati fu contestata dalle parti rappresentanti la difesa negli avvocati C. J. Margiotti, di Punxsutawney, Samuel Cunningham e Elbie Creps d'Indiana e dell'accusa negli avvocati Wilmer Wood per lo Stato, e Giorgio Feit per la famiglia del defunto.

La sessione di Venerdì fu totalmente dedicata nel comporre la giuria; furono esaminati 86 persone e solo alle 10:00 P. M. ne fu possibile la scelta nel numero voluto, stante contestazioni accanite degne di nota ed interesse per l'abilità spiegata dagli avvocati.

La mattina del sabato successivo alla riapertura del processo l'accusa incominciò l'esaminazione dei suoi testimoni presentando come parte principale la Signora Teresa Maffei sorella del defunto, la quale depose circa fatti, e circostanze avvenute il giorno prima del misfatto e rilevando in questo, promeditazione da parte dell'imputato nel mandare ad effetto i suoi progetti del giorno dopo.

Dopo la Signora Maffei altri testimoni deposero su fatti del tutto concernenti l'accusa, aumentando sempre più l'opinione nel pubblico circa la determinazione da parte dell'imputato nel commettere il delitto che gradatamente fu risolto come premeditato.

L'accusa sostò nei suoi procedimenti il sabato sera dando ampio alla difesa di presentare i suoi motivi e testimonianze inerenti; stante l'ora inoltrata l'udienza fu sospesa rimandata a Lunedì p. v.

Questo fu il giorno topico della causa con il passaggio categorico di testimoni da parte della difesa brillantemente rappresentata dall'avvocato C. J. Margiotti ed Elbie Creps rimasti soli nel campo avversario stante il ritiro dell'avvocato Cunningham; è qui che l'egregio nostro connazionale rilevò tutte le sue doti di giure consulto, e abilissimo avvocato producendo un sistema preparatorio concatenato e consistente che non solo diede del filo da torcere alla parte avversaria, ma eliminò parzialmente le asserzioni dell'accusa a danno dell'imputato; durante la giornata si ebbero a constatare alterchi ed attacchi reciproci da parte degli avvocati dimostrando quanto ambo le parti fossero splendidamente rappresentate nella lotta accanita per la libertà dell'imputato, creduta pericolosa alla società stante l'imputazione a lui addebitata.

Una delle più grandi disillusioni nel pubblico fu l'azione presa dalla corte nel non permettere alla signora Capriotti, moglie dell'imputato, di testimoniare, stante la relazione di parentela; disposizione voluta dalla difesa, e imposta dal codice di procedura penale di questo stato.

Alle 11:00 P. M. la difesa terminò l'esame dei suoi testimoni ed il processo tecnicamente finì, in attesa dell'arringa degli avvocati e la sessione fu sospesa per l'indomani.

Il martedì mattina l'aula giudiziaria si riempì di curiosi composti la maggior parte dell'elemento intellettuale d'Indiana nell'aspettativa di assistere ad un'oratoria interessantissima da parti degli avvocati che così abilmente svolsero a portarono il processo ad una conclusione.

Il primo avvocato della difesa a prendere la parola fu Elbie Creps che ripassando i particolari della causa fu elaboratissimo nelle sue conclusioni; alla chiusura di quest'ultimo si alzò l'avvocato C. J. Margiotti anche per la difesa, momento emozionante e tipico per l'udienza; tutta l'attenzione del pubblico è rivolta

Continua a pagina 6

### WILSON NEGA AL SENATO IL TRATTATO DEL TRATTATO

Washington, 20—Dietro istruzioni ricevute dal Presidente Wilson, il Dipartimento di Stato, ieri, declinò formalmente di trasmettere al Senato una coppia ufficiale del trattato di pace.

Il funzionario segretario di stato, Polk, disse che il Presidente Wilson non ritiene di pubblico interesse un trattato non ancora informata definitivamente.

Aggiunse che il Presidente gli aveva comunicato che sarebbe stato felicissimo di soddisfare la domanda del Senato, qualora il trattato fosse stato completo e finale.

## JUSTICE TO AUSONIA

By Donald D. Mangone.

No doubt, the Italians by far revealing themselves the military masters of the Hapsburgs in decidedly defeating them at the glorious battle of Vittorio Veneto, which battle made possible the teutonic debacle on the Western front, thus saved civilization from the pernicious pangs of Teutonic barbarism, and compelled the Austrians to acknowledge defeat so an armistice was signed by them. Notwithstanding this pronounced defeat the enemy did not give up. It is now, trying strenuously to turn that defeat into a victory, not with arms, but with a weapon which has proven to be very efficacious in modern warfare, and that is by carrying on a perfidious propaganda throughout the civilized world under a false cloak with the name Jugo-Slavia, which is a compound mixture of Serbs, Croats and Slovenes principally. This propaganda is presumably financed by France, England and America through unfair jealous and infamous commercial means due to commercial and financial entanglements of these countries. Among the three the writer is sorry to find the land of Columbus and the Cabots. The powers have, if it is permissible, fostered that propaganda to such an extent that they have been dissuaded from supporting the Hispanian claims as they had contracted. This insidious weapon is managed by the Jugo-Slavs under the directorship of R. F. Hlatcha, who until recently lived in Pittsburgh, Pa. The attacks made on Italy by this ignoble director are base, vile and scurrilous. Yet it seems that the majority of good, conscientious Americans have been easily led to believe to this turpitudinous propaganda. Naturally, and frequently, such a systematic instrument would influence any mind that does not discern the facts as to their real and intrinsic value. This is so, because there is no counter-balance on the part of the Italians with few exceptions. Therefore, the inspiration of the writer may be excused if he will have succeeded in throwing any light on this Fiume controversy which has held up the conclusion of the Peace Treaty for several months.

The Italian national aspirations, and of these Fiume is the bone of contention at the Peace Congress. This to the writer's mind will be the factor that may decide whether there shall be another war within the next twenty-five years or not. The question is—Shall Italy receive Fiume, aside from the other concessions granted to her in the famous treaty of London of April, 1915? Italy's answer is that if President Wilson's point of Self-Determination is to have any preponderance of weight politically, Fiume then will be automatically a province of Italy for, a plebiscite having been taken 30,000, an overwhelming majority of the city voted and cried, Italy or Death. Now, why should President Wilson retract his principle of Self-Determination and say that this port MUST go to Jugo-Slavia, otherwise it will be bottled up in the Adriatic sea. Our esteemed President has slightly forgotten the geography of this sea or he is nonchalant towards it, for he should know that along the littoral there are the ports of Cattaro, Ragusa, Trau, Spalato, the straights of Brazza and Calamotta which the Italian delegates have generously offered, but, alas, not one of these has been acceptable to Jugo-Slavia. Why? Because by obtaining the port of Fiume they will have won a political victory over Italy. This new born state which birth is largely, and I may say wholly, dependent upon the military victory of Italy over the armies of the Austro-Hungarians, due to the valor, courage, tenacity and strategy of the Italian soldiers.

### WHAT ITALY HAS DONE FOR THESE PEOPLE

The gratitude of these people is more evanescent than the clouds. Further, what gratitude do these show towards Italy for the inestimable benefits that she wrought for the Serbs—from 1912 to 1916? None. On the contrary, they accuse the Italians of having incited the Albanians against them. They should not forget the generous help that Italy gave her in succoring the remains of the Serbian Army and thousands of refugees. How can such kindness be obliterated from their memories?

### THE CRUCIAL MOMENT

The claims of these Jugo-Slavs have been sponsored by France, England and President Wilson, mind you; not America. The former two, at the hour of necessity, greatly caressed their faithful ally—Italy—but when it came to the moment of supporting her equitable claims on the Adriatic they indifferently receded to the point where they even declared that she is imperialistic. "O, death, where is thy sting?" Now, these Jugo-Slavs are sowing seed which they know cannot be sown for at the lips of every Italian bubble the words Fiume and the Dalmatian littoral. The writer foresaw the just resoluteness of Italy's statesmen at the peace conference and that fact has been strongly corroborated by the overwhelming vote of confidence given Orlando ministry by his countrymen at the crucial moment, for crucial it was, since there are moments in the history of a nation wherein it either solidifies itself, defying the strongest of Gibraltaors or it immediately perishes.

Continued on page six

## ULTIMA ORA

Vittorio Orlando si dimette per voti di sfiducia dati alla Camera nella sessione di ieri ove il risultato fu 259 contro 70.

Un telegramma da Roma annunzia che il Presidente del Consiglio rassegnò le sue dimissioni dato contrarietà sorte circa la firma del trattato di pace: si vuole che Orlando non riprenderà le redini del Governo senza che prima venga assicurato di totale appoggio della nazione nei suoi rappresentanti, eliminando il malcontento che potrebbe generare un voto di sfiducia.

Commentando la notizia sembra che il Presidente del Consiglio abbia raggiunto un compromesso alla conferenza di Pace circa la situazione Adriatico, compromesso che assolutamente non verrebbe accettato dalla nazione dato l'enorme maggioranza di voti contrari.

### IL SALUTO DI FIUME AGL'ITALIANI D'AMERICA

Il Consiglio Nazionale di Fiume ha inviato agli Italiani d'America il fervido saluto della città italianissima, in un dispaccio indirizzato al Cav. Prof. Alessandro Oldrini, presidente della Federazione delle Società Irredentiste Italo-Americane.

Il dispaccio è così concepito:  
Fiume, 8 Giugno, 1919.  
Oldrini, Presidente Federazione Associazioni Irredentiste Italo Americane:

Fervido saluto transoceanico italiani con noi nutrenti immenso amore patria immortale rafforza nostra fede nel riscatto nazionale definitivo di Fiume per sempre italiana.

Comm. Grossich, Presidente Consiglio Nazionale Fiume.

### IL GENERALE GARIBALDI CANDIDATO A NAPOLI

ROMA, 20—Mandano da Napoli che quel Comitato Democratico ha annunziato, per le prossime elezioni politiche, la candidatura del Generale Giuseppe Garibaldi.

L'annuncio fa ritenere che il Generale, attualmente in America, abbia accettata la candidatura.

### PER LE BEVANDE LEGGERE

NEW YORK, 20—Con un ordine del giorno, approvato ad unanimità la "Allied Medical Association of America" nella seduta di ieri l'altro della sua Conferenza annuale tenuta al Pennsylvania Hotel, in questa città—ha riconosciuto che la birra, fabbricata con metodi appropriati, ed il cui grado di alcoolicità non sorpassa il 2 e tre quarti per 100 "è assolutamente necessaria nel trattamento di certi casi; è di beneficio all'umanità; è ammirabilmente adatta a sostituire altre bevande in cui l'alcool ha una percentuale maggiore; e ad essere usata invece di tante delle cosiddette "soft drinks" che trovansi nel mercato.

Nello stesso ordine del giorno è raccomandato—per molti casi—anche l'uso di vini leggeri pari.

### IL PROGETTO CONTRO LAUMENTO DELLE PIGIONI

HARRISBURG, 20—Oggi alla Camera statale, con voti 130 contro 42, è stato approvato il progetto di legge che dà la facoltà, agli inquilini, di rivolgersi alla Corte quando il proprietario della casa vuole imporre una pigione troppo alta. Nel tempo in cui la causa rimane in Corte, per la discussione, la pigione rimane qual'era prima dell'aumento. Quando la Corte decide che il proposto aumento è ingiusto o venne fatto allo scopo d'indurre l'inquilino a lasciare la casa, la Corte stessa fissa la pigione da pagare.

### SCIOPERO DI TRAMVIERI

SHAMOKIN, Pa., 20—Il traffico tra Shamokin, Kulpmont, Mount Carmel, Locust Gap, Centralia ed Ashland è stato interrotto in seguito allo sciopero dei tramvieri.

Gli impiegati della Shamokin and Mount Carmel Transit Company si misero in sciopero sabato a notte, domandando maggiori salari ed una riduzione delle ore di lavoro.

## NOTE POLITICHE ITALIANE

### IMPRESSIONI LASCIATE IN ITALIA DOPO LA VISITA DEL PRESIDENTE WILSON, E DURANTE LA SUA ATTUALE PARTECIPAZIONE NELLO SVOLGIMENTO DEI PROBLEMI POLITICI ED ECONOMICI D'EUROPA

(Note conceseci dal Barone A. Avv. De Grazia)

In questo momento Wilson non gode da noi e nemmeno in Francia ed in Inghilterra le simpatie che godeva in principio. Mi pare che egli rinnovi in proporzioni realistiche la leggenda di Gesù Cristo che ebbe l'Osanna e quindi passò al Crucifige. Il torto di Wilson è, secondo me che non sento le furie del nazionalismo e dell'imperialismo italiano o meglio europeo, che egli sta per fare una politica troppo personale e troppo americana in questa vecchia Europa, sbranata dagli odii di razza e della saturazione delle popolazioni industriali delle varie nazioni che si contendono ora più che prima il bel posto al sole (Italia) ed il privilegio della nascita e della ricchezza avita.

Noi Italiani ultimi venuti sulla formazione delle grandi potenze, stiamo per avere l'iniqua mercede di una lotta che noi ci ostiniamo a ritenere nazionale mentre effettivamente è rivolta ai più larghi e più lontani orizzonti dell'Imperialismo e dello Industrialismo ad oltranza.

Scrissi nell'Agosto 1914 ad un mio amico tedesco che non avrei mai immaginato che il Kaiser Germanico avrebbe dichiarato una guerra alla Russia ed alla Francia, che anche a riescir vittoriosa la Germania, avrebbe fatto la fortuna dell'Inghilterra e dell'America; e le previsioni purtroppo si sono pienamente avverate e mi meraviglio come i grandi diplomatici della Germania non abbiano capito questa verità elementare, che oggi ha la conferma sul fatto che l'America è la creditrice di tutta l'Europa, l'unica fornitrice di vivere e di materie prime ad amici e nemici, esauriti da cinque anni di terribile lotta; e per giunta oggi si assicura la penetrazione in Oriente col farsi dare il mandato di amministrare COSTANTINOPOLI! Questo mandato è un fatto di un'importanza colossale e storica. L'Europa fiaccata da tanta lotta fratricida oggi deve fare i conti con questo Nuovo Mondo, il cui industrialismo ad oltranza oltrepassa ogni immaginazione.

La futura Roma, CAPUT MUNDI, sta per fondarsi sulle magnifiche e grandiose rive dell'Hudson. La Civiltà nata nel lontano Oriente, dalle foci del Gange man mano si sposta geograficamente verso il lontano Occidente e per quanto possa dispiacere al nostro patriottismo pure la sua marcia è fatale.

L'Europa, quando si è vista la colossale rete di città e di fabbriche del Nord America, appare piccola e non è possibile che tanta moltitudine di uomini da noi possa lavorare col rupira largo ed ampio che voi avete in America. Questa dolorosa constatazione spiega tutte le lotte nazionali ed intestine che si sono fatte più acute durante l'Armistizio. Il problema della sistemazione politica (leggete economica; anzi più volgarmente dello stomaco) delle varie centinaia di milioni di europei è stato sempre arduo, come si scorge leggendo la storia dell'Europa dal 1000 ad oggi.

La guerra attuale forse non risolve il comune desiderio di vivere in pace nemmeno per 50 anni perché essa momentaneamente ha eliminato dalla scena del mondo diplomatico due fra i più prolifici e più attivi popoli, cioè la Germania e la Russia.

Non è possibile che si abbia una pace duratura senza che partecipino ai benefici del quieto vivere queste due grandi nazioni vinte, ma non prostrate.

L'errore dei 4 arbitri (?) della Pace è che essi pretendono l'impossibile e l'innaturale. La Germania vinta, data la grande energia dei suoi uomini, si riavrà prima (molto prima) che non lo immaginino: tetrachi ed i popoli che oggi vogliono assaporare i frutti della vittoria . . . . .

Purtroppo questa non è l'ultima guerra che abbiamo vista, checché ne pensi il Sig. Clemenceau, Loyd e Wilson. Le teorie che sempre hanno trionfato nel mondo sono quelle della forza e dell'Appetito accompagnato dalla forza. Che dirvi del nostro piccolo mondo che si ostina italianamente ad essere troppo antico? A me pare che le meravigliose energie di lavoro del nostro popolo siano state fatalmente sviate ed infiacchite dalla retorica dei partiti e dalla chiacchiera parolaia dei nostri parlamentari.

Il torto grandissimo dei più eminenti uomini di governo in Italia è quello ch'essi non hanno una giusta idea del mondo e della sua moderna grandezza, perché non hanno viaggiato oltre Parigi. In Italia viaggiano soltanto coloro che sono spinti dal bisogno materiale (milioni di formiche industriali) a dal bisogno morale di mettere in grado il paese di organizzare le sue industrie e di competere con le organizzazioni straniere . . . . . Roma 1, Giugno, 1919.

## GLI EROI BELGI RIENFRANO IN NAMUR



Le truppe Belge oggi commemorano i fasti della loro eroica resistenza rientrando nella famosa fortezza di Namur, da loro chiamata la Gorizia Italiana per gli sforzi e sacrifici sostenuti da alcuni reparti di truppe Belge per il mantenimento della città. Caratteristico è come il Belgio in ogni sua dimostrazione patriottica ricordi e celebri le glorie Italiane parallelamente alle loro.

LONDRA—Più di ventimila soldati canadesi, arrabbiati perché si era ritardato il loro rimpatrio, si ribellarono ai superiori, sabato a sera, al Whitley Camp, incendiando più d'una dozzina di fabbricati, il teatro del presidio e la baracca della Salvation Army.

La rivolta venne sedata dopo non poche difficoltà.

PARIGI—La Delegazione americana della Pace ha ricevuto notizie, oggi, dalle quali risulta che stanno avendo luogo sanguinosi combattimenti nelle strade di Vienna. I comunisti stanno facendo il possibile per rovesciare il governo austriaco e stabilire il Soviet.

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA